

ARTECULTURA

pubblicato in collaborazione con la rivista "ARTECULTURA" e edito da "ARTECULTURA" - via XXV Aprile, 10 - 00144 Roma - tel. 06/4781111 - fax 06/4781112

Excursus dell'Immagine

Cronache d'arte a cura di Sigma

LO SCANDALO DELLA SPERANZA

Armanda Negri, pittrice sensibile e raffinata che opera a Roma, conquistata dall'incanto del mondo poetico di Padre Turolfo gli ha dedicato un ciclo di opere di intenso pathos emotivo.

Nel mese di giugno è stato possibile vederne una parte nelle sale del Centro San Fedele di Milano.

Curato dal critico romano Mariano Apa, il catalogo, che inizia con una scelta di poesie di Turolfo, ci guida nella lettura della mostra con testi importanti: tra questi uno a firma di Gianfranco Ravasi con un pezzo intitolato "Non può il poeta (l'artista) cantare se non la speranza," pone l'accento sul vero contenuto della ricerca attuale della Negri.

Tutta l'esposizione è dedicata alla speranza. Anzi il titolo ha un tono ancora più forte: "scandalo della speranza": scandalo perché contro corrente.

All'inizio del libro la breve frase di Padre Turolfo: "...aiutando l'uomo, possibilmente, a sperare..." ci dà la chiave di lettura dell'esposizione che, composta da dipinti di pregio, ci fa restare in ascolto di sonorità pittoriche lievi ma profonde, di immagini con modulazioni timbriche palpitanti e vitali. Uno scandalo osare sperare. Osare vedere in positivo. Osare farsi trascinare dalla bellezza delle parole e dei sentimenti elevati. Scandalo di continuare a credere, nonostante tutto, alla possibilità di miglioramenti, di crescita. Nel mondo espressivo della Negri vive un lirico sentimento profuso di aneliti verso l'inconoscibile, verso l'inafferrabile bellezza del cosmo. "Nuovi cieli e nuove terre nasceranno." Il pensiero poetico di Padre Turolfo è stato interpretato dalla pittrice con un disteso accordo che unisce al ritmo del pensiero all'arcano fascino del colore. Ispirate ad alcuni versi di sue poesie, che parlano di luce, di cielo, di aria, tra quelle esposte commuovono quelle che rappresentano l'acqua perché forse sono quelle che più rappresentano in modo visivo sia il soggetto indicato che quello metaforico. "Fa di me Signore un fiume..." dipinti come preghiere visibili. Il catalogo ha anche testi da considerare di Fernando Castelli, che ha steso per questa occasione una relazione sulla presenza della teologia nella poetica di Turolfo e di Mariano Apa per la sua documentata attenzione al percorso artistico della Negri: entrambi gli autori hanno saputo dare un apporto importante per l'approfondita lettura dell'opera di Armanda.

(Grazia Chiesa)

